

# Rassegna del 26/11/2025

## FONDAZIONE ROMA

26/11/25    **Tempo**

23 Premio Gigi Proietti, alla grande festa anche Favino, Cortellesi e Lillo

*De Matteis Tiberia*

1

## SALA UMBERTO

# Premio Gigi Proietti, alla grande festa anche Favino, Cortellesi e Lillo

DI TIBERIA DE MATTEIS

Gigi Proietti è sempre vivo anche quando lo si vede nelle fotografie o nel video del suo adorato «Kean» al Globe Theatre, di cui si auspica l'immediata riapertura, ed è stato il protagonista indiscutibile della serata alla Sala Umberto in cui è stata celebrata la prima edizione del premio nazionale «Gigi Proietti», istituito dalla Fondazione Roma e dalla Fondazione Gigi Proietti per sostenere gli artisti under 35. Presentati da Marco Simeoli e dalla figlia Carlotta Proietti, si sono avvicinati sul palco Nicola Piovani, che ha ricordato le collaborazioni artistiche e suonato «Serenata sincera» cantata da una magica Carlotta Proietti, Stefano Fresi, commovente nella Ninna Nanna del «Gaetanaccio», Rodolfo Laganà con il suo spassosissimo «Tema», Lillo & Greg con l'esilarante «il provino» che tanto piaceva a Gigi, fautore del loro primo debutto al Brancaccio, Flavio Insinna che ha letto «Quest'amore» e ha sintetizzato il suo amore per il Maestro confessando di aver abitato la storia di un «genio» e Paola Tiziana Cruciani. Sulle poltroncine rosse del suo camerino perché, come ha insegnato a Carlotta e all'altra figlia Susanna, che ha curato l'allestimento scenico, «non se butta niente», erano seduti i membri della Giuria, capitanata da Pino Strabioli, e formata da Ruggero Cappuccio, Sabrina Knaflitz, Marisa Lau-

rito, che ha virato in pura poesia con «Era de maggio», che hanno decretato Anna Biscia-ri come interprete femminile e Marco Fanizzi come maschile, Francesco Leineri per compositore, Andrea Lucchetta per la regia, Pier Lorenzo Pisano per la drammaturgia e Margherita Recchegiani come under 25, premiati con una scultura dell'elefantino, simbolo scaramantico di Proietti e delle sue produzioni, e un assegno di diecimila euro per ciascuno.

Il Premio Speciale «Gigi Proietti» è stato assegnato a Pierfrancesco Favino, pregevole nell'esibizione di un cavallo di battaglia di Proietti come «La canzone delle cose morte», e Paola Cortellesi che ha eseguito una canzone del film «La Tosca» coadiuvata da Stefano Fresi, felice di festeggiare così il giorno del suo compleanno e riconoscendo a Proietti la sua «educazione alla bellezza». I 25 mila euro ricevuti da ognuno sono stati devoluti in beneficenza nel rispetto del regolamento. Favino ha scelto il supporto alle donne maltrattate con «Una, nessuna e centomila», a cui Cortellesi ha devoluto un terzo, scegliendo poi anche «Every Child Is My Child» per le vittime delle guerre e «Oikos» per le persone con autismo. Gianni Letta, Presidente della Fondazione Gigi Proietti, ha pure spoilerato la motivazione della laurea ad honorem in Giurisprudenza per la Cortellesi.



©RIPRODUZIONE RISERVATA

